P. Secondo Brunelli crs

Mestre 23.9.2016

**BOGNOLO ANTONIO q. Lorenzo**

**Procuratore agli Incurabili**

Ricerca precedente

Secondo Brunelli, Bognolo Antonio procuratore agli Incurabili,

in ricerche A M, 738-740

SOMMARIO

1. Bognolo Antonio agli Incurabili

2. Residenza di Antonio Bognolo

3. Vicende della sua biografia e di parenti

**6.6.1535**

Un documento dell'ospedale degli Incurabili sulla stesso argomento (Copia di un atto dal Notatorio II dell’ospedale degli Incubili. c. 9 v., in Processi Apostolici, Processo Veneto, c. 118 r.v., Arch. Procura generalizia Padri Somaschi, Roma, VI, Q 1O).

Jesus Maria 1535 a dì 6 zugnio.

Presidenti

Ms. M. Ant. Michiel

Ms. Augustin da Mula

 Ms. Ant. Corner

Ms. Fran. Loredan

Ms. Zuan Donato

Ms. Fran. Mocenigo

Ms. Zuan Cornier

Ms. Domenigo Onorandi

Ms. Michiel Giustiniani

Ms. Piero Contarini

Antonio Bognolo »

Havendo richiesto mastro Archangelo Romitan licentia di poter dare licenzia di dar licentia a messer Zuan Agustino della Gatta di fare uno edificio da conzar in Trivisana, et questo per estinguer un debito, che lui ha col detto messer Zan Agostin da ducati 50 inzircha fatto nel tempo, che lui teneva li putti insieme con missier Gerolamo Miani, per sustantatione de quali offerendo al detto messer Zuan Agustin dar all’hospital nostro ducati dieci.

2. Residenza di Antonio Bognolo

 Da ASVenezia, X Savi sopra le decime in Rialto, Condizioni di Santa Agnese appare che Antonio Bognolo presenta la dichiarazione n. 17. Con lui dichiara anche il fratello Alessandro.

3. Vicende della sua biografia e di parenti

ASVenezia, Notarile, Testamenti, Bonifacio Soliani, b. 940, c. 794; in data 25.8.1529, Niccolò Duodo q. Marco aggiunge un suo codicillo al suo testamento e quali testimoni appaiono Pietro Contarini q. Zaccaria cavaliere e Antonio Bognolo q. Lorenzo. Ci sentiamo così autorizzati ad anticipare il suo coinvolgimento alle sorti dell’ospedale degli Incurabili almeno al 1529.

ASVenezia, Notarile, Testamenti, Bonifacio Soliani, b. 941, c. 327: in data 30.3.1532, testa Martino Giovanni De Cavalli, tintore, in contrda San Stai, e con altri nomina suo esecutore testamentario Antonio Brognolo, del quale tesse anche l’elogio, che si riporta:

*Ho .... terre in comunità dela Costa della contrà de Nespin ( Crespin ? ) in bergamasca, le qual si à affittà ducati tre al’ano al presente tutto quello fitto se trazerà, voglio sia dispensato a poveri parenti, sei ghe serà, overo altri poveri bisognosi de quello luogo per anni n 25 dapoi la mia morte. Et perché Antonio Bognolo mio fattor me ha servido molti anni, e ha ministrado le cose mie, e mie facende universalmente, e da lui son stado servido contenuamente con bona ubienza (sic), quanto é stato el voler mio, del che mi ritrovo satisfatto, e provomi de uno amorevol obligation, che lui per le cose a me note da lui operate in le cose mie, voglio, e ordeno, che né miei comissarii, né altri de miei sia qualunque se voglia, non lo possa molestar de domandarghe conti de ministration, né de altro, perché ne son benissimo satisfatto de ogni sua operation, e gli fazo piena quietation, e charta de segurtà in tutto e per tutto, sì chel non possa esser astretto a render conto de ministration, né altramente molestado per algun tempo, benché per avanti gli ho fatto instrumento per s. Bonifacio Soliano nodaro, che la quietation lo restemo ( sistemo? ), e voglio l’habbia l’uso della casa in vita sua lui e la sua dona in vita de l’uno e de l’altra, e poi ritorni a la mia comissaria e questo voglio sia fermo e rato, perché le cose tra lui e mi sono passate non con ordine de scritture, ma con bono amore e charità, per tanto sotto privation de mie beni non voglio niuno sia che si voglia, mai l’habbia a molestar per quanto ghe serà ditto per lui per sua conscientia, ghe sia creduto, perché tra lui e mi sapemo le cose nostre, e appresso gli lasso al ditto s. Antonio Bognolo mio fattor soraditto ducati dusento del monte de sussidio oltra de quello lui dovesse haver del suo salario per segno de charità...”*

Bognolo Bartolomeo di Francesco ( Francesco, nel 1514, ha dichiarato a San Benedetto ) figura quale testimone del testamento di Elisabetta Vendramin, a San Vidal, ( ella al momento risiede presso le pizzochere di Santa Agnese ), in data 16.9.1536. Sappiamo che Elisabetta Vendramin fu una delle fondatrici dell’ospedale degli Incurabili.